

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIV, numero 28

9 luglio 2017

SS. Crocifisso 2017

## DAL CROCIFISSO UN INVITO: IMPARATE DA ME!

Don Alfredo Di Stefano

Un momento di profonda riflessione di Gesù davanti ai piccoli, ai suoi:

***Ti rendo lode, Padre, perché queste cose le hai rivelate ai piccoli.*** I piccoli di cui è pieno il vangelo, gli ultimi della fila che sono i preferiti di Dio.

Gesù è il primo dei piccoli, viene come figlio di povera gente, nasce in una stalla, non ha in mano nessun potere e la sua rivoluzione si compie su di una Croce.

***«Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro».***

Gesù non viene con obblighi e divieti. Viene recando una coppa colma di pace. Gesù non porta precetti nuovi, ma una promessa: il regno di Dio è iniziato ed è pace e gioia nello Spirito.

***«Imparate da me, che sono mite e umile di cuore».*** Imparate dal mio cuore. Cristo si impara accogliendo il Suo cuore, cioè il modo di amare. Il maestro è il cuore. La pace si impara. La pienezza della vita si impara! A vivere si impara, imparando il cuore di Dio. E la scuola è la vita di Gesù, quest'uomo senza poteri, libero come il vento, leggero come la luce, dignitoso e alto, che nulla e nessuno ha mai potuto piegare. Imparate dal mio modo di amare: umile, senza arroganza e mite, senza violenza.

***Cosa ristora la nostra esistenza?*** Un amore umile e mite, una relazione di pace, serenità diffusa nell'arsura del vivere.

Dal **Crocifisso** una grande lezione per tutti, bambini e anziani, donne e uomini, preti e religiosi, per coloro che ci sentono intelligenti, ma che corrono il rischio di restare degli analfabeti del cuore.

***«Prendete su di voi il mio giogo. Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero».*** Nel linguaggio della Bibbia «giogo» indica la legge: ***«Prendete su di voi la mia legge».*** Prendete su di voi l'amore, è un peso leggero, è una presenza amabile, che non ferisce il cuore, non colpisce ciò che è al cuore dell'uomo, ma è instancabile nel generare, partorire, curare, confortare, dare ristoro.

***Dal Crocifisso per noi:*** prendetevi cura, con tenerezza e serietà, di voi stessi, degli altri e del creato, diffondete la combattiva tenerezza di Dio, iniziando dai piccoli, le colonne nascoste della



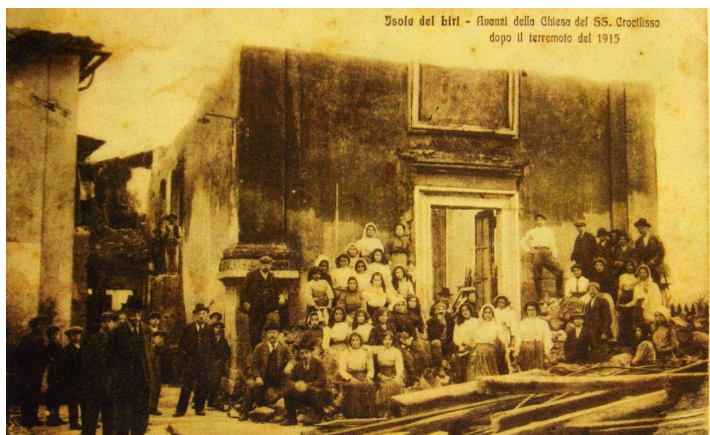
## LA CHIESA DELLA TRINITA' E DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Sul finire del medioevo nella zona oggi nota come **Trito**, oltre alla comunità benedettina legata alla Chiesa di San Giovanni (*poi divenuta S. Antonio*) erano presenti altri due luoghi di culto di grande importanza, ovvero la **Chiesa della S. Croce** e quella dedicata alla **SS Trinità**.

Entrambe sono documentate a partire dal '500, ma è plausibile che le loro origini siano ascrivibili alla fase di espansione trecentesca del **quartiere ecclesiastico** (*la zona meridionale dell'isola appunto poi nota come S. Antonio e Trito*). Entrambe le chiese sono intimamente legate alla storia della **Arciconfraternita del Santissimo Crocifisso**. Questa congregazione –la più antica presente nella Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo– affonda le sue origini con tutta probabilità nel '300, in seguito alla diffusione del movimento penitenziale dei flagellanti o battenti. Nel **1563** la congregazione fu aggregata all'Arciconfraternita del Gonfalone di Roma, con la dicitura *Del SS. mo Crocifisso de' Battuti*. La Confraternita custodiva sin dalla sua fondazione la statua lignea del **Cristo in Croce**, secondo la leggenda ricavata da un tronco di salice raccolto da un falegname che, dopo aver visto del sangue uscire dal suo interno, decise di farne una croce. Sulla croce, racconta ancora la leggenda, venne collocata una statua di Gesù realizzata con la carta di antichi messali, poi sostituita da quella in legno. L'effigie venne custodita nella chiesa dedicata proprio alla Santa Croce, situata nel luogo dove sorgerà, durante l'800, lo stabilimento Mazio e successivamente Mancini.

La congregazione dalla sua antica fondazione aveva continuato a crescere tanto che il **28 Aprile del 1610** venne ufficialmente aggregata alla omonima e illustre Arciconfraternita del Crocifisso esistente nella Chiesa di San Marcello al Corso di Roma. Nello stesso periodo inoltre si procedette alla traslazione del Santo Crocifisso dalla Chiesa della Santa Croce a quella della Santissima Trinità, che divenne così la chiesa della Confraternita. Per quanto riguarda quest'ultima Chiesa va detto che era la preferita dal ceto più importante della città e vi era unito il primitivo ospedale di Isola. La chiesa venne ricostruita nel 1678, dopo decenni in cui minacciava di crollare. Era lunga circa 16 metri e larga 8, con tre maestosi altari.

Una (*seppur indiretta*) raffigurazione della Chiesa della Trinità la troviamo nella bellissima veduta tardo-seicentesca di Isola realizzata da Alessandro Grimaldi. Oltre alla Chiesa di San Francesco e a quella di San Lorenzo si scorge il profilo della Chiesa della Santissima Trinità, munita di un alto campanile e della quale è possibile intuire le sembianze della facciata barocca, caratterizzata da un ordine gigante di lesene e sormontata da un coronamento sinuoso.



Una ulteriore testimonianza dell'aspetto della Chiesa ci arriva dalla foto scattata dopo il sisma del 1915, in cui è ben visibile parte della facciata col semplice portale squadrato e una cornice ad esso sovrastante che racchiudeva una vetrata o forse più probabilmente una decorazione pittorica. Dopo il sisma l'antica Chiesa fu ricostruita, ma solo pochi anni dopo, nel 1944, fu nuovamente distrutta da un bombardamento alleato e non più riedificata.

Miracolosamente si salvò la statua del Crocifisso, che da quel momento venne ospitata nella vicina Chiesa di S. Antonio.

**Enzo Loffreda**



## Da GIOVEDÌ a SABATO: il triduo di preparazione, già pienamente FESTA

Già da lunedì in Piazza e per le vie del paese si sentivano i “colori”, i “suoni” e le “voci” della festa: la luminaria accesa ed i passi di danza classica e moderna sul palco, poi l’orchestrina che ha fatto ballare anche gli spettatori, le giostre a Pirandello e lo spazio-giochi al Parco fluviale, la musica seria ed il comico, canzoni di ieri e di oggi, locali pieni, “struscio” lungo il Corso, i biglietti della Lotteria, pollo e peperoni...

Gli ingredienti della festa c’erano già tutti, mancava, però, il FESTEGGIATO!



Eccolo, giovedì, mentre a tarda sera dopo la Messa, lascia la “sua” Chiesa e attraversa la parte nord del paese, passando per la Granciarra e Pirandello, prima di entrare trionfalmente a S.Lorenzo.

Si è così nel vivo delle celebrazioni religiose: la Messa di giovedì a S. Antonio con la vestizione di 6 nuovi membri della Confraternita, la celebrazione del venerdì con la preghiera “per asciugare le lacrime” egregiamente animata dal Coro della



Parrocchia di S.Maria della Consolazione di Colleberardi-Veroli e la Messa del sabato con le

coppie di fidanzati e di sposi per esaltare il valore e il ruolo dell’amore e della famiglia.



E proprio l’AMORE NEL VANGELO, NELLA VITA E NELL’ARTE è stato il tema della bella RASSEGNA D’ARTE E CULTURA, che ha visto succedersi sul sagrato di S. Lorenzo tanti giovani e qualche adulto con le loro originali opere di poesia, narrativa, musica, pittura, fotografia, danza,

mentre il grosso del lavoro era in bella mostra nella Sala Agape.

Ancora il bello ci ha riempito gli occhi e il cuore grazie alle immagini dei “balconi fioriti”, che ha visto quest’anno al 1° posto il balcone di Angela Palmigiani a Via Napoli e al



2° il terrazzino di Lorenzo

## UNA MEDAGLIETTA CON IL VOLTO DEL NOSTRO CROCIFISSO

E' la novità di quest'anno. Semplice e carina, è un segno importante. L'idea è piaciuta e tanti l'hanno voluta per sé o da portare ai propri cari. La si può acquistare, al prezzo di € 2.00,



### AVVISI PER LA SETTIMANA

**OGGI**, per la Festa del SS. Crocifisso, alle **ore 18.30** nella **Piazza S. Lorenzo** si svolgerà la solenne **Concelebrazione eucaristica** presieduta dal Vescovo **Mons. Gerardo Antonazzo** con i parroci della città.

Seguirà la processione accompagnata dalla Banda musicale "*Macciocchi*" di Isola del Liri che passando per Via Cascata, Via Verdi e Viale Piscicelli raggiungerà la piazza Nazaret, quindi tornerà indietro per attraversare Via Napoli, Via Po e Via Roma.

L'immagine del SS. Crocifisso farà una sosta in Piazza Boncompagni per una breve riflessione da parte del parroco, quindi rientrerà nella Chiesa di S. Antonio accompagnata da tutti i fedeli.

### NUOVO ORARIO DELLE SS. MESSE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

Da **Domenica 16 luglio** e per tutta l'estate l'orario delle Messe domenicali subirà un cambiamento: **Ore 8,30** a S. Giuseppe - **Ore 11.00** e **ore 19.00** a **S.Lorenzo**

### DOMENICA 16 LUGLIO, FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE

Il nostro corredo statuario è ricco di una bella immagine della Madonna del Carmine, custodita normalmente nella Chiesa di S. Antonio. Per la sua festa, che cade domenica prossima, 16 luglio, vogliamo venerarla solennemente, portandola nella Chiesa di S. Lorenzo e celebrare sotto la sua materna custodia,.

La festa liturgica della **Beata Vergine Maria del Monte Carmelo** o anche **del Carmine** (fu istituita per commemorare l'apparizione mariana che il presbitero inglese Simone Stock asserì essere avvenuta il 16 luglio 1251 durante la quale questi avrebbe ricevuto dalla Vergine uno scapolare e la rivelazione di privilegi connessi alla sua devozione.

Simone Stock era all'epoca priore generale dell'Ordine Carmelitano, sorto sul monte Carmelo in Galilea nel XII secolo.

Da noi c'era il Convento a Isola superiore, soppresso dalle leggi napoleoniche, trasformato in cartotecnica ed ora ospitante attività commerciali ed una... discoteca (come cambiano i tempi!!!). Il sogno del senatore è quello di rendere fruibile la chiesetta antistante, attualmente inagibile, ma nell'impossibilità per svariati motivi, accogliamo l'idea portando a S. Lorenzo sabato sera la bella statua della Vergine del Carmine custodita nella chiesa di S. Antonio e